



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Trentini vicini al *Nepal*

La solidarietà dei Trentini per le popolazioni colpite
dal terremoto del 2015







Nepal: solidarietà in cammino

Il Trentino nel corso degli anni ha accumulato una vasta esperienza nel prestare soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali, e a volte anche dagli effetti dei conflitti. Con la sua Protezione civile, con la sua Croce Rossa, con i Vigili del Fuoco e i Nuvola, con la forza, la dedizione ma anche la competenza e la capacità di fare del suo straordinario associazionismo, il Trentino è intervenuto fra l'altro in Kosovo, in Valle d'Aosta, in Abruzzo, in Emilia, in India, in Sri Lanka, ad Haiti, e l'elenco potrebbe continuare a lungo.

In Italia, e spesso anche fuori dall'Italia, chi era vittima di terremoti, alluvioni, inondazioni, per non dire dello tsunami che si abbatté sulle coste dell'Asia nel 2005, ha potuto contare su di noi. Credo che questo sia stato un bel modo di declinare il nostro essere autonomisti. Di dimostrare che autogoverno non significa chiuderci "in difesa", erigere muri, chiamarci fuori dagli scenari nazionali e internazionali. Ma al contrario accrescere la nostra capacità di fare, ed alimentare una vocazione a superare i confini, a confrontarci, ad aiutare gli altri, che è parte integrante del nostro dna.

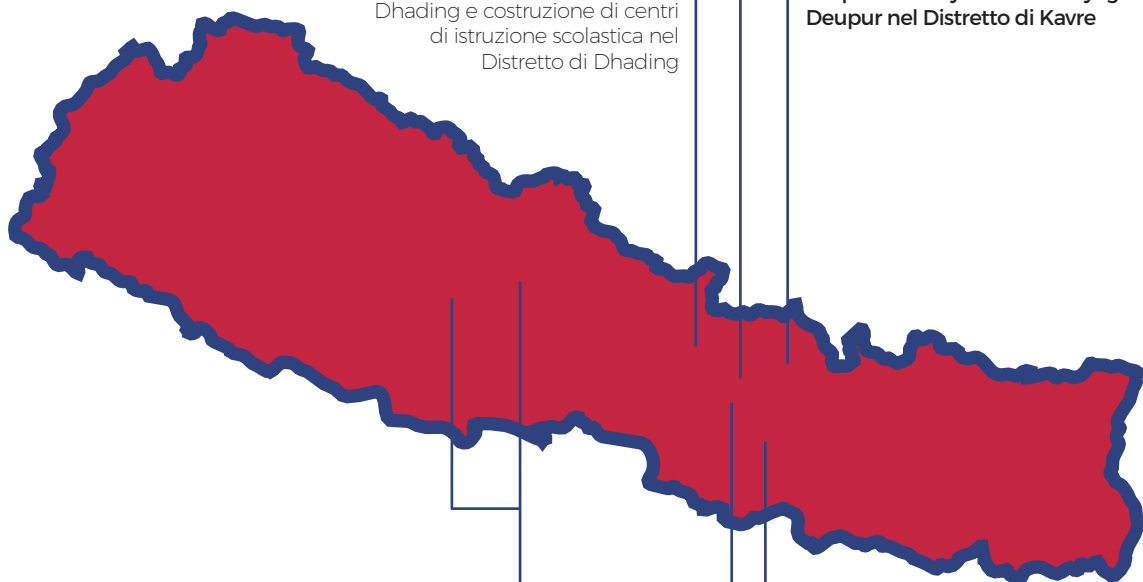
Nel Nepal colpito due anni fa da un sisma devastante, che ha provocato più di 8.000 morti, ho visto di persona, ancora una volta, il Trentino della solidarietà in azione. Ho visto persone – soprattutto molti bambini e molti giovani – tornate a sorridere perché grazie ai volontari trentini hanno avuto un posto dove dormire, perché le loro scuole, distrutte o seriamente danneggiate dal terremoto, sono state riaperte, perché nuovi progetti di sviluppo sono nati anche come conseguenza di questa immane sciagura.

Ho visto anche un Paese che ha diversi punti di contatto con il Trentino, nonostante le diversità storiche, culturali, economiche, geografiche. Una terra di montagna, spesso meta delle spedizioni delle nostre alpiniste ed alpinisti, una terra che si sforza di fare convivere ambiente e uomo, una terra, infine, pervasa da una profonda spiritualità. Se nulla accade per caso, allora io credo che anche i legami, i ponti costruiti in questi due anni fra Trentino e Nepal, sono destinati a durare. I cittadini, gli enti, i soggetti privati, le associazioni economiche e del lavoro, la stessa Provincia autonoma di Trento, tutti coloro che, insomma, si sono adoperati per restituire al Nepal una speranza e un sorriso, troveranno in queste pagine il resoconto puntuale di ciò che è stato fatto grazie ai loro sforzi.

Ma il nostro cammino assieme al Nepal non finisce qui. Come è già accaduto altre volte in passato, in circostanze analoghe, una strada è stata tracciata, e vogliamo continuare a percorrerla. Vogliamo farlo con convinzione, coraggio e onestà. Soprattutto, vogliamo farla assieme.

Sara Ferrari, Assessora provinciale alla cooperazione allo sviluppo





Apeiron Trento Onlus

Fornitura di derrate alimentari a favore delle famiglie di spaccapietre del Distretto di Dhading e costruzione di centri di istruzione scolastica nel Distretto di Dhading

Amici Trentini

Fornitura di beni di prima necessità e assistenza medica a bambini e orfani abbandonati di Kathmandu

Sahayogi Samaj Nepal Sinamangal - 35, Katmandu, Nepal

Scuola primaria di Shree Deupur. Costruzione e ristrutturazione di aule
Derpur Primary School a Nayagaun Deupur nel Distretto di Kavre

Trentino for Tibet

Acquisto e distribuzione di generatori solari per le comunità tibetane

Fondazione Senza Frontiere - Onlus

Ottimizzazione della funzionalità dei campi di emergenza. Fornitura di un generatore e due celle frigo a Kirtipur e installazione di pannelli fotovoltaici presso la Rarahil Memorial School di Kirtipur

SOS Villaggi dei Bambini

Ristrutturazione scuola di Shanti Niketan

A due anni dal sisma

Il 25 aprile 2015 una forte scossa di terremoto di magnitudo 7.9 ha colpito il Nepal, provocando più di 8.000 vittime, decine di migliaia di feriti e distruggendo centinaia di migliaia di case: si è trattato del terremoto più forte negli ultimi 81 anni.

In questi casi il Trentino si è sempre mobilitato al meglio delle sue possibilità: ma come sempre gli aiuti devono essere mirati e coordinati, al fine di risultare realmente efficaci ed evitare la dispersione di energie. Per questo, su convocazione dell'Assessorato provinciale alla cooperazione allo sviluppo Sara Ferrari, si è tenuto nei giorni immediatamente successivi all'evento, un incontro per iniziare ad organizzare gli interventi del Trentino in favore della popolazione nepalese. Alla riunione erano presenti i rappresentanti delle **Associazioni trentine** che già operano da tempo in Nepal: Amici Trentini, Asoka, Apeiron, Ciao Namastè, Elambur arcobaleno, Fondazione senza frontiere, Gruppo autonomo volontari, Raffaella Piva Fund, SOS Villaggi dei Bambini, Trentino for Tibet, oltre che della **Caritas** e della **SAT**. Presenti infine funzionari della Provincia. Si è costituito in questo modo il tavolo per il Nepal.

La tempestività degli interventi è stata possibile grazie alle **relazioni radicate** e di lunga data sviluppate nel corso degli anni fra il Trentino e il Nepal per merito delle iniziative di cooperazione internazionale promosse da Associazioni trentine con il sostegno della Provincia autonoma di Trento.

La **Provincia** ha immediatamente aperto un conto corrente dedicato al "Fondo Nepal", stanziato **50.000,00 euro**. Ed ha inoltre coordinato le iniziative promosse dal **Tavolo per il Nepal**.

Il Tavolo ha fatto innanzitutto il punto della situazione per quanto riguarda l'impegno già in corso nel Paese sostenuto dall'amministrazione provinciale, ha acquisito elementi ulteriori di conoscenza sui bisogni e sugli interventi in corso, e ha raccolto le proposte e la disponibilità di intervento di tutti i soggetti coinvolti, sia per l'immediato, sia per la fase successiva alla prima emergenza. È stata condivisa l'esigenza di operare in base ad una modalità operativa coordinata, individuando ruoli e funzioni per la raccolta fondi ma anche per la programmazione e successiva gestione degli interventi. Il punto di forza su cui si è basato l'intervento trentino è stato l'esistenza in Nepal di **partner attivi e affidabili** con cui già enti e associazioni avevano lavorato in passato, opportunamente valorizzati anche in questa circostanza al fine di individuare le priorità e quindi di gestire i relativi interventi.

Il 18 maggio 2015 è stato sottoscritto un **Protocollo d'intesa** tra Provincia autonoma di Trento, Consorzio dei Comuni e Parti sociali, per coordinare al meglio la **campagna "Solidarietà terremoto Nepal 2015"** e condividere la destinazione dei fondi. Il Protocollo prevede un meccanismo già sperimentato con successo per cui i datori di lavoro raddoppiano le donazione dei lavoratori.

Questi i soggetti che hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa:

- Provincia autonoma di Trento;
- Consorzio dei Comuni trentini;
- Associazione degli industriali della provincia di Trento;



- Federazione trentina della Cooperazione;
- Unione Commercio, Turismo e Attività di Servizio;
- Confesercenti del Trentino;
- Associazione Artigiani e Piccole Imprese della provincia di Trento;
- Associazione Albergatori della provincia di Trento;
- Coldiretti di Trento;
- Confederazione italiana Agricoltori;
- Confagricoltura del Trentino;
- Associazione Contadini trentini;
- Sindacati CGIL, CISL e UIL del Trentino.

Grazie alle **donazioni della popolazione trentina** sono stati raccolti **195.088,00 euro**.

Fra le altre forme di finanziamento, è stata organizzata, a fine ottobre 2016, **“La partita del cuore”**, giocata tra la rappresentativa del **Soccorso Alpino Trentino** e la Nazionale Italiana Cantanti allo stadio Quercia di Rovereto.

Gli interventi e i progetti avviati hanno avuto come scopo innanzitutto portare un aiuto concreto alle popolazioni nepalesi nella fase del post-terremoto, ma anche, analogamente a quanto già fatto in circostanze simili, porre le basi per azioni di medio-lungo periodo, guardando quindi anche oltre l'emergenza.

Per il coordinamento della campagna di raccolta fondi e la selezione dei progetti la Provincia autonoma ha costituito una **Commissione Tecnica** con il compito di valutare e decidere l'impiego delle risorse raccolte dal Fondo. La commissione tecnica è composta da:

- Luciano Rocchetti (Servizio Attività internazionali della PAT);
- Paolo Ducati (Dipartimento Protezione civile della PAT);
- Giancarlo Berardi (Associazione Artigiani e piccole imprese della Provincia di Trento);
- Egidio Formilan (Federazione Trentina della Cooperazione);
- Paolo Burli (CGIL del Trentino);
- Michele Bezzi (CISL del Trentino);
- Said Batzeghi (Caritas tridentina);
- Maria Carla Failo (SAT).

Con i fondi raccolti sono stati finanziati innanzitutto quattro **interventi di prima emergenza**: distribuzione di cibo, acqua, medicine, coperte, tende, generi di prima necessità.

In un secondo momento, altre **azioni di carattere più strutturale**, pensate per ricostruire ciò che il terremoto aveva distrutto generando però effetti positivi di lungo periodo.

Tutti gli interventi di ricostruzione hanno riguardato **strutture scolastiche**, grazie al lavoro che da alcuni anni cinque associazioni trentine di volontariato internazionale stanno svolgendo con passione e competenza nel Paese himalayano.

Grazie al rapporto costruito con la popolazione locale e con le autorità, si è potuto garantire la certezza della **destinazione corretta ed efficace degli aiuti**, nonché la **sostenibilità** degli interventi nel tempo. Altrettanto importante è stato però collocare queste azioni all'interno della strategia globale della ricostruzione portata avanti dal governo nepalese.



Terremoto Nepal	Sottoscrizione del Protocollo di intesa	Finanziamento progetto "Fornitura di derrate alimentari a favore delle famiglie di spaccapietre del Distretto di Dhading"	Finanziamento progetto "Distribuzione generi di prima necessità e messa a disposizione di ripari di emergenza temporanea per famiglie sfollate"	Finanziamento progetto "Fornitura di un generatore e due celle frigo a Kirtipur"
25/04/2015	19/05/2015		07/07/2015	
	18/05/2015	15/06/2015		14/07/2015
	Istituzione Commissione tecnica e apertura conto corrente "Fondo di solidarietà terremoto Nepal 2015"	Finanziamento progetto "Fornitura di beni di prima necessità e assistenza medica a bambini orfani e abbandonati a Katmandu"		Finanziamento progetto "Fornitura generatori solari per le comunità tibetane"

4 interventi di prima emergenza

1. Fornitura di derrate alimentari a favore delle famiglie di spaccapietre del Distretto di Dhading
2. Fornitura di beni di prima necessità e assistenza medica a bambini orfani e abbandonati di Katmandu
3. Fornitura di un generatore e due celle frigo a Kirtipur
4. Distribuzione generi di prima necessità e messa a disposizione di ripari di emergenza temporanea per famiglie sfollate

Partita
del cuore
tra Nazionale
Italiana
Cantanti e
Soccorso
Alpino Trentino

24/10/2015

Finanziamento
progetto "Pannelli
fotovoltaici presso
la Rarahil Memorial
School di Kirtipur"

Finanzamento
progetto
"Costuzione
scuola e aule a
Shree Deupur"

29/04/2016

Finanziamento
progetto
"Ristrutturazione
scuola Shanti
Niketan"

04/04/2017



28/04/2016

Finanziamento
progetto
"Centri di
istruzione
scolastica
distretto
Dhading"

22-28/02/2017

Missione di
valutazione
della
Commissione
tecnica

5 interventi di ricostruzione

1. Fornitura generatori solari per le comunità tibetane
2. Costruzione scuola e aule a Shree Deupur
3. Pannelli fotovoltaici presso la Rarahil Memorial School di Kirtipur
4. Centri di istruzione scolastica distretto Dhading
5. Ristrutturazione scuola di Shanti Niketan

Amici Trentini - Onlus

Via degli Olmi n. 26 , 38123 Trento

Codice Fiscale n. 90003190221

Tel. +39 0461 260490

www.amicitrentini.it

@ trento@amicitrentini.it

f Associazione Amici Trentini Onlus



L'Associazione Amici Trentini Onlus è un'organizzazione di volontariato che da oltre 30 anni aiuta i bambini in stato di necessità e abbandono. Attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e di assistenza al nucleo familiare si impegna affinché tanti bambini, nel proprio Paese di origine, ricevano cibo, cure mediche e istruzione. Promuove inoltre l'adozione internazionale per i bambini in stato di totale e definitivo abbandono. Attualmente l'Associazione collabora con 38 centri dislocati in Asia e Sud America sostenendo a distanza circa 1000 bambini all'anno.

Intervento di prima emergenza.

Fornitura di beni di prima necessità e assistenza medica a bambini orfani e abbandonati di Katmandu.

Euro 8.000,00

L'Associazione Amici Trentini onlus è intervenuta per migliorare le generali condizioni di vita dei bambini nepalesi supportando l'istituto Sahayogi Samaj Nepal SASANE, organismo non profit, con la fornitura di beni di prima necessità - cibo e acqua - oltre che assistenza medica di controllo e di emergenza, per 14 bambini orfani ospiti e 4 membri del personale che li assiste.

L'immediatezza nella disponibilità dei fondi ha permesso un rapido intervento e attutito gli effetti devastanti del terremoto sulla quotidianità dei bambini. E' stato possibile ripristinare la normalità nella gestione dell'istituto. Le costanti difficoltà successive al terremoto, prime fra tutte l'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità, del gas, della legna, verificatosi anche a causa dell'embargo non ufficiale da parte dell'India nei mesi immediatamente successivi al terremoto, hanno portato alla necessità di proseguire gli interventi a sostegno dell'istituto con impiego di fondi dell'associazione.

Intervento di ricostruzione

Scuola primaria di Shree Deupur. Costruzione e ristrutturazione di aule.

Euro 21.400,00

Il progetto prevede la ricostruzione di due aule e la ristrutturazione di altre due presso la Shree Deupur Primary School a Nayagaun Deupur, nel Distretto di Kavre, a 50 km da Katmandu e a 10 km da Nagarkot.



L'intervento si svolge in collaborazione con l'organizzazione Society for Each Other – SEO e dal comitato di gestione della scuola e raggiunge 120 bambini che potranno utilizzare le strutture rinnovate per proseguire gli studi in sicurezza. Prima del devastante terremoto la scuola aveva 4 edifici. Il terremoto ha completamente distrutto un edificio, un altro è molto danneggiato e gli altri due lo sono parzialmente. A causa della mancanza di aule per gli studenti, la scuola sta affrontando grandi difficoltà nello svolgere le lezioni. Anche se il villaggio è vicino a Katmandu risulta comunque poco raggiungibile a causa delle pessime condizioni delle vie di comunicazione. L'insediamento prevalente nel villaggio appartiene alla comunità Tamang che ha un livello di alfabetizzazione molto basso. La ripresa delle normali attività è fortemente limitata dalle condizioni in cui versano in questo momento le strutture della scuola: i 120 bambini della zona organizzati a turni frequentano le consuete lezioni scolastiche e potranno tornare a condizioni normali una volta completata la costruzione. Una volta completato il progetto la SEO consegnerà la costruzione al comitato di gestione della scuola primaria Shree Deupur che sarà responsabile per il regolare mantenimento delle strutture.



Apeiron Trento - Onlus

Via Pennella n. 40 - 38057 Pergine Valsugana
Codice Fiscale n. 96063060220
Tel. +39 0461 871574
www.apeirononlus.it/apeiron-trento-onlus/
@ trento@apeirononlus.it
f Apeiron Trento onlus



Apeiron Trento onlus viene costituita nel 2002 con un proprio statuto che stabilisce gli scopi fondamentali dell'Associazione. L'attività è rivolta esclusivamente al sostegno e al miglioramento della condizione sociale ed economica della donna in Nepal.

Apeiron Trento onlus, riconosciuta dalla PAT come associazione di volontariato ed iscritta nel relativo elenco, è attiva in Nepal sin dalla sua costituzione e affianca fino al 2014 Apeiron Italia onlus, in base ad un accordo di collaborazione. Nel 2014 si costituisce, in Nepal, Apeiron Nepal ngo che diviene la controparte ufficiale nepalese di Apeiron Trento. Un membro espatriato di Apeiron soggiorna permanentemente in Nepal, coordina e sovrintende tutti i progetti che Apeiron Trento sta realizzando nel Paese. È riconosciuta ed apprezzata dalle autorità politiche amministrative nepalesi, in particolare dalle autorità distrettuali.

Intervento di prima emergenza.

Fornitura di derrate alimentari a favore delle famiglie di spaccapietre del Distretto di Dhading.

Euro 22.000,00

L'intervento si è realizzato nel VDC (Village Development Committee) di Jharlang mediamente distribuito tra i 1800 e i 2400 m s.l.m., nel Distretto di Dhading Superiore al confine con il Tibet.

Nella fase di immediata emergenza Apeiron Trento onlus ha contribuito alla distribuzione e consegna di cibo a 170 famiglie per coprire così le necessità alimentari per oltre un mese. In particolare, ad ogni nucleo familiare è stata assegnata una fornitura di riso, lenticchie, olio, sale e legumi vari.

per ogni famiglia:

30 kg di riso

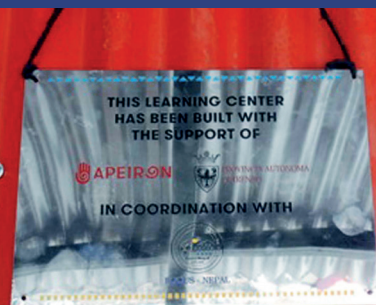
5 kg di lenticchie

1 kg di sale

1 litro di olio

2 kg di ceci

2 kg di legumi misti



Concluso il periodo di primissima emergenza, Apeiron Trento onlus ha provveduto alla distribuzione di sementi e fertilizzanti per consentire alla comunità di procedere alla semina dei prodotti necessari per affrontare la stagione autunnale e invernale ed avere del cibo per i bambini sopravvissuti. L'area è vocata alla coltivazione della patata. Da qui, la distribuzione alla popolazione locale di 250 Ql. (circa 30 kg a famiglia) dei preziosi tuberi selezionati per la semina.

Intervento di ricostruzione

Costruzione di centri di istruzione scolastica nel Distratto di Dhading

Euro 39.218,14

Terminata la fase di emergenza, Apeiron ha realizzato 825 strutture provvisorie per il ricovero delle famiglie rimaste senza alcun riparo a seguito del sisma e 25 strutture semi-permanenti con caratteristiche di resistenza alle scosse telluriche, per i centri di insegnamento nelle varie frazioni presenti nel VDC. Tali strutture antisismiche sono costituite da robusti elementi in profilati metallici ancorati su fondazioni in calcestruzzo. Nel corso del 2016 Apeiron Trento ha proceduto a trasformare da semi-permanenti a centri di insegnamento permanenti 3 di queste scuole. Tale intervento è stato concluso nell'autunno del 2016. Si è inoltre provveduto alla fornitura dei necessari accessori quali l'arredamento interno delle aule e alla fornitura e posa di pannelli termo-fono isolanti completi di serramenti. La posa di tutti i materiali è stata realizzata dalla popolazione locale beneficiaria dell'intervento. Il trasporto di tutti i materiali e di quanto necessario per le opere è stato reso possibile solo con l'impiego di numerosi portatori poiché la strada a seguito del terremoto e delle piogge monsoniche non esiste più.



Fondazione Senza Frontiere - Onlus

Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN)
Codice Fiscale n. 90008460207
Tel. +39 0376 781314
www.senzafrontiere.com
@ tenuapol@tin.it



Nata nel 1998, la Fondazione Senza Frontiere – ONLUS agisce parallelamente sul fronte della prevenzione ambientale e della solidarietà internazionale, attraverso iniziative che possiedono un denominatore comune: comunità e natura con particolare interesse per l'infanzia.

Obiettivi e strategie comuni dei progetti di solidarietà intrapresi sono l'autogestione delle comunità disagiate e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito a problematiche ambientali, per favorire l'integrazione dell'uomo nella natura.

In particolare la Fondazione ha fortemente accresciuto e consolidato nel tempo la sua presenza in Brasile e in Nepal, destinazioni di primaria importanza per le sue iniziative di cooperazione e di educazione allo sviluppo, volte a favorire l'emancipazione della comunità locale mediante il recupero ambientale, lo sviluppo agricolo e la diffusione dell'istruzione, sia di base che professionale, sostenuta dalle adozioni a distanza a favore delle fasce più deboli.

In territorio italiano la Fondazione è attiva attraverso la gestione di un parco-giardino a Castel Goffredo (Mn), di una fattoria ecologico-didattica ed altre molteplici iniziative, anche di carattere culturale, nel campo della prevenzione e del recupero ambientale.

Intervento di prima emergenza.

**Ottimizzazione della funzionalità dei campi di emergenza. Fornitura di un generatore e due celle frigo a Kirtipur
Euro 21.590,00**

Fin dal giorno del terremoto la Rarahil Memorial School si è trasformata in un centro di prima accoglienza dei senzatetto e di distribuzione di alimenti e medicine.

Il progetto ha previsto l'acquisto di un generatore di corrente e due celle frigorifero, per una migliore conservazione sia degli alimenti freschi, sia dei medicinali. La fornitura di energia elettrica, a seguito del sisma, era assolutamente precaria e distribuita a macchia di leopardo sull'intero territorio. Parallelamente è proseguita la costruzione di strutture provvisorie attorno alla scuola, fatte con teli plastificati e bambù che fungevano sia da riparo che da aule temporanee per gli studenti più piccoli, mentre nei villaggi limitrofi, profondamente segnati dal sisma, si è proceduto alla distribuzione di lamiera (Bandel) per la realizzazione di ripari rigidi in vista dell'imminente stagione monsonica. Successivamente, i 4 campi di accoglienza allestiti sono diventati punti di ascolto permanenti per la popolazione, che ha potuto usu



fruire degli spazi per manifestare esigenze di prima necessità, valutate dal comitato organizzativo locale e utilizzate come spunto per interventi successivi, tra cui la distribuzione di generi alimentari, farmaci e coperte alla popolazione e la riconversione di parte delle lamiere distribuite, a favore della ricostruzione.

Intervento di ricostruzione

**Installazione di pannelli fotovoltaici presso la Rarahil Memorial School di Kirtipur.
Euro 39.900,00**

Nei mesi successivi alla prima emergenza, pur essendo aumentata la distribuzione di energia elettrica si è deciso di realizzare un sistema di produzione propria, attraverso l'installazione di pannelli solari, in grado di assicurare la continuità dei servizi alla scuola ed alle strutture connesse (mensa, laboratori e ambulatorio sanitario), utilizzate anche a favore della popolazione. L'impianto permette la copertura del fabbisogno elettrico a tutte le strutture funzionanti, garantendo alla scuola anche un margine di utilizzo nella previsione di messa in funzione di nuove unità operative in grado di completare ed ottimizzare l'intervento in corso.

134.000 euro inviati alla Rarahil Foudation derivanti da risorse proprie e donazioni private per progetti di primo intervento nelle prime settimane dopo il sisma

**oltre 15.000 pasti distribuiti alla popolazione di Kirtipur attraverso la mensa della Rarahil Memorial School
forniti farmaci e generi di prima necessità ad oltre 5.000 persone attraverso i 4 campi di accoglienza distribuite, in collaborazione con Emergency, 100 tende**

**3 camion di riso e generi alimentari distribuiti
distribuite oltre 6.000 lamiere e 1.000 coperte**

Emergenza Sanitaria

Grazie anche al contributo della SAT di Trento, è stato possibile attivare (contando sull'ambulatorio funzionante per gli studenti presso la scuola) un programma di prevenzione sanitaria e gestione del primo intervento di base estendibile nel 2017 alla popolazione attraverso l'apertura al pubblico gratuita dell'ambulatorio (sono previsti a regime 2 giorni a settimana) e l'invio presso i villaggi di 2 medici in grado di fornire assistenza alle famiglie e di diffondere iniziative volte a prevenire eventuali emergenze.



SOS Villaggi dei Bambini - Onlus

Via H. Gmeiner n. 25 - 38122 Trento
Codice Fiscale n. 80017510225
Tel. +39 02 55231564
www.sositalia.it
@SOS.Villaggi.dei.Bambini.ONLUS
@SOSitalia
@SOSitalia



**SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI**
ITALIA

SOS Villaggi dei Bambini è la più grande organizzazione a livello mondiale, impegnata nel sostegno di bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle. È presente in 134 Paesi del mondo, dove opera nello spirito della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, accoglie oltre 80.000 bambini e sostiene oltre 1 milione di persone. In Italia è membro dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e opera dal 1963 con 7 Villaggi SOS, in cui accoglie centinaia di bambini e ragazzi.

Intervento di prima emergenza.

Distribuzione generi di prima necessità e messa a disposizione di ripari di emergenza per famiglie sfollate

Euro 20.000,00

SOS Villaggi dei Bambini è presente in Nepal dal 1970 con dieci Villaggi SOS e numerosi programmi di rafforzamento familiare su tutto il territorio. Tre dei nostri Villaggi SOS (Sanothimi, Jorpati e Kavre) sorgono vicini all'epicentro del terremoto che ha sconvolto il Nepal il 25 aprile 2015. La vicinanza alle zone più colpite e l'impiego di personale locale in grado di facilitare le operazioni di soccorso e di supporto alla popolazione colpita hanno fatto sì che SOS Villaggi dei Bambini si attivasse immediatamente, mettendo a disposizione tutte le risorse disponibili.

L'intervento finanziato si è svolto nell'ambito di un programma che ha riguardato più settori - accoglienza e protezione di bambini rimasti soli e non accompagnati, identificazione e ricongiungimento con i famigliari, allestimento di Spazi a Misura di Bambino, supporto psicosociale, cure medico sanitarie - ed è consistito nella distribuzione di generi di prima necessità sotto forma di kit "Home in a Box" (cibo, acqua, coperte, medicinali, prodotti per l'igiene personale, utensili) e fornitura di ripari di emergenza temporanea per le famiglie impossibilitate a rientrare nelle proprie abitazioni (tende e teloni impermeabili).

3.761 persone beneficiarie di servizi essenziali compreso cibo, vestiti e beni di prima necessità distribuiti 541 Kit "Home in a Box" ad altrettante famiglie (2.584 individui) contenenti beni di prima necessità, cibo, utensili

interventi in sei distretti fra quelli maggiormente colpiti: la Valle di Katmandu, Kavre, Bhaktapur, Lalitpur, Sindhupalchock e Dolakha.



Intervento di ricostruzione
Ristrutturazione scuola di Shanti Niketan
Euro 39.600,00

A causa del sisma in tutto il Nepal, sono andate distrutte circa 25.000 aule scolastiche. SOS Villaggi dei Bambini ha definito un programma di ricostruzione a medio e lungo termine con l'obiettivo di ricostruire 12 scuole pubbliche. Il piano è iniziato nel 2016 e ha una durata prevista fino a tutto il 2018.

La scuola secondaria "School Rayale" di Shanti Niketan è stata fondata nel 1964 da educatori e operatori sociali. Nel dicembre del 1971, è diventata una scuola elementare pubblica e nel 1996 anche scuola secondaria. La scuola ha un elevato numero di bambine che la frequentano, è considerata di un livello eccellente e inclusiva. Il totale dei beneficiari (materna, elementari e scuola secondaria) è pari a 380 studenti (femmine: 216; maschi:164).

In seguito al terremoto e alle scosse di assestamento, l'edificio scolastico ha subito gravi danni. Un'intera unità dell'edificio principale è stata dichiarata inagibile, mentre una seconda, nonostante i danni subiti, è stata considerata agibile.

Il progetto di ricostruzione prevede la demolizione dell'edificio inagibile e la ricostruzione di un nuovo edificio, con un piano aggiuntivo, rispetto all'attuale. La nuova struttura sarà ricostruita con materiali e tecniche antisismici e sarà mantenuta la stessa linea degli altri edifici per garantire omogeneità rispetto alla struttura originale. L'edificio sarà provvisto di pannelli solari e il cortile interno agli edifici scolastici sarà riqualificato.

Grazie al sostegno del Trentino sarà possibile riqualificare lo spazio esterno della scuola e installare i pannelli fotovoltaici.



Trentino for Tibet

Via Antonio da Trento n. 16, 38122 Trento

Codice Fiscale n. 96098730227

www.trentinofortibet.it

@ trentinofortibet@gmail.com

Trentino For Tibet

L'associazione Trentino For Tibet sostiene la lotta per la libertà e l'autonomia del popolo tibetano e diffonde il messaggio spirituale e di pace del Dalai Lama.

In collaborazione con il governo tibetano in esilio, sostiene i progetti di cooperazione avviati a partire dalla visita del Dalai Lama in Trentino nel 2001, quali la prevenzione dell'epatite, lo sviluppo della telemedicina e della fisioterapia e interventi di emergenza per aiutare i profughi tibetani che vivono in India e in Nepal.

Aiutare il popolo tibetano e proteggere il Tibet è l'impegno della associazione per conservare una cultura, una terra e una spiritualità preziose per il mondo e per affermare il diritto di tutti alla libertà e alla felicità.

Intervento di ricostruzione

Acquisto e distribuzione di generatori solari per le comunità tibetane

Euro 20.508,00

L'associazione Trentino For Tibet è intervenuta nella situazione post terremoto per aiutare le comunità tibetane in Nepal.

Gli aiuti disposti direttamente dal Governo nepalese sono limitati a coloro che sono in possesso del documento che attesta la cittadinanza nepalese. I profughi tibetani, non disponendo di questo documento e non essendo soggetti riconosciuti dallo stato, pur essendo colpiti dal terremoto non hanno il diritto di ricevere aiuti dal Governo.

Gli aiuti dell'Associazione Trentino For Tibet sono stati rivolti in particolare ai profughi tibetani attraverso il "Tibetan Refugee Welfare Office", con sede a Katmandu, a cui fanno riferimento circa 5.300 persone che vivono in dodici insediamenti, distribuiti nelle valli nepalesi.

Superata la prima fase di emergenza post terremoto uno dei problemi registrati è stato quello delle frequenti interruzioni dell'energia elettrica. Ogni cittadino del Nepal ha familiarità con la parola "load shedding" "blocco della corrente", le persone sono costrette a rimanere senza elettricità anche notti intere e questo causa notevoli problemi. La maggior parte dei tibetani che vive intorno alle aree di Swoyambhu (Katmandu) e di Pharping (Lalitpur) sono anziani, poveri e infermi.

Pertanto si è pensato che la dotazione di piccoli sistemi portatili di produzione di energia dal sole



fosse la soluzione migliore per evitare i problemi di blocco della corrente, e portare sollievo alle famiglie tibetane assicurando l'autosufficienza energetica.

Sono stati acquistati dall'ufficio che si occupa dei profughi in Nepal 500 impianti e distribuiti dapprima ad ogni famiglia tibetana che ne avesse più bisogno. Una seconda distribuzione è stata effettuata nelle comunità più distanti. Si sono tenute delle riunioni informative per il migliore uso degli impianti e ora le persone di queste comunità sono molto felici di essere autosufficienti in una situazione di emergenza post terremoto in cui sono ancora costretti a vivere con frequenti e lunghe interruzioni di corrente.





Servizio Attività Internazionali
Provincia Autonoma di Trento
Via Gazzoletti 2 - Trento
Telefono +39 0461 493441
attivita.internazionali@provincia.tn.it
www.trentinocooperazione-solidarieta.it

